

LOGISTICA SAN SALVO: REGIONE, ASPETTIAMO RISPOSTE DA EE.LL.

29 Ottobre 2010

PESCARA – In relazione alla protesta annunciata dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (Cna) per l'autoporto di Piana sant'Angelo, nel comune di San Salvo (Chieti), la Direzione regionale dei trasporti precisa che "la legge regionale 28/2002 all'art. 3 disciplina natura e forma della società di gestione dell'impianto logistico di San Salvo che, secondo la normativa, deve essere con prevalenza di capitale privato, cui affiancare quote di parte pubblica non superiori al 46 per cento".

È proprio sulla partecipazione pubblica, di cui la Regione si è riservata il 15 per cento del capitale, che la Direzione trasporti richiama l'attenzione, ricordando una propria nota del 22 settembre scorso inviata alla Provincia Chieti, al Comune di San Salvo, alla Camera di commercio di Chieti e al Consorzio industriale, con la quale si chiede di comunicare l'entità della partecipazione alla società, pena la impossibilità di procedere all'emanazione del bando.

"Senza questa manifestazione di volontà – spiega la Direzione trasporti – la Regione Abruzzo non può procedere in tempi rapidi e chiudere così una vicenda che interessa tutti".

"Va infatti aggiunto – continua – che è nelle finalità della Regione promuovere la crescita socio-economica del territorio e l'autoporto di San Salvo, così come altri poli logistici del territorio, costituisce un elemento strategico per le attività di deposito e di mobilitazione delle merci nonché di occupazione".

"Nel corso di una riunione tenutasi venti giorni fa al Comune di San Salvo, alla presenza del presidente della Commissione consiliare trasporti, Nicola Argirò – conclude – i rappresentanti Cna si erano impegnati a far pervenire una proposta operativa agli organi istituzionali competenti, proposta, a tutt'oggi, non ancora arrivata".